



# Università degli Studi di Ferrara

**RIPARTIZIONE RICERCA**

*Ufficio Ricerca Internazionale*

**AI MAGNIFICO RETTORE**

**SEDE**

**Iniziative di Internazionalizzazione di Ateneo – Anno 2011**

**Scheda per la presentazione del progetto**

I sottoscritti professori Maria Antonietta Trasforini e Giuseppe Scandurra chiedono l'assegnazione di un contributo di € 15.000 per la realizzazione della prima fase del progetto sotto descritto, a valere sui fondi di Ateneo 2011 per la promozione di iniziative di internazionalizzazione.

**Descrizione progetto**

Dopo la rivoluzione popolare in Tunisia, la "primavera araba" si scontra con la repressione in molti altri paesi islamici, dalla Libia allo Yemen fino alla Siria. L'esempio tunisino ha tuttavia sconvolto molte certezze, tra cui quella di "un'eccezione araba", in base alla quale nel mondo musulmano non sarebbe attuabile un cambiamento di società.

Le trasformazioni in atto sono il risultato di esigenze che esistevano già da tempo all'interno della società tunisina. La posizione dell'Occidente in merito a queste esigenze è stata ed tuttora è molto ambigua.

ADB/cf



# Università degli Studi di Ferrara

**RIPARTIZIONE RICERCA**

*Ufficio Ricerca Internazionale*

Innanzitutto perché vi è stato un passato coloniale; poi per il fatto che i regimi autoritari arabi sono stati quasi tutti sostenuti in un modo o nell'altro dall'Occidente.

Vista dall'altra sponda dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, la "Primavera araba" è una rivoluzione senza leader (o meglio, che ha tanti leader quante sono le persone scese in piazza), senza partiti (è una rivoluzione di ideali, e non di ideologie), che si fonda sul profondo cambiamento di una società che chiede a gran voce di poter entrare nella "modernità". Ma che tipo di "modernità"?

A segnare ulteriormente la peculiarità della "rivoluzione" tunisina è il fatto che ad animare la protesta siano le frange più giovani della popolazione. A scendere in piazza sono stati prima di tutto quegli stessi giovani (studenti, intellettuali) che fino a pochi anni fa cercavano altrove una possibilità di riscatto. La Primavera araba, dunque, riassume in sé numerose rivoluzioni: politiche, culturali, concettuali.

**Titolo:** "Primavere arabe": che rapporto c'è tra le avanguardie artistiche e culturali e la "rivoluzione" politica, sociale, "concettuale" tunisina?

## **Progetto di ricerca**

Il nostro progetto di ricerca (e il convegno organizzato per novembre 2011 a Ferrara nella fase di start-up) si propone di analizzare quattro tipi cambiamento che oggi caratterizzano la Tunisia; cambiamenti che stanno modificando il "nostro" (dei paesi europei dell'altra sponda del Mediterraneo, in particolare Italia e Spagna) modo di vedere questo Paese e quello dei tunisini (e più in generale dei Paesi arabi dell'altra sponda mediterranea) di vedere il "nostro" Occidente. Terremo conto di quattro grandi sensori di trasformazione, concentrandoci in particolare sul quarto:

ADB/cf



# Università degli Studi di Ferrara

**RIPARTIZIONE RICERCA**

*Ufficio Ricerca Internazionale*

- il primo: la religione – anche se è presente e rappresenta ancora un simbolo importante nel mondo arabo – non viene più utilizzata come fonte ideologica per determinare il patto sociale. Tutti i regimi arabi, “laici” o meno, hanno usato la religione per rafforzare il loro potere e la loro legittimità. La religione, oggi, sta prendendo la sua giusta collocazione, emancipata da tentativi di manipolazione?

- il secondo: l'emancipazione delle donne. Durante le manifestazioni, le donne erano presenti nello spazio pubblico, così come sono presenti nella società civile, velate o meno. Questa emancipazione può essere raggiunta per vie diverse da quelle seguite in Occidente?

- il terzo: il rapporto con la violenza. La gente è scesa disarmata a manifestare per le strade di Tunisi. La popolazione ha risposto alla violenza strutturale, dittatoriale, simbolica ed economica, di cui ha sofferto, con un movimento di nonviolenza. Tutto ciò è una prova di civiltà e dimostra la una capacità dei cittadini di farsi carico del proprio destino?

- Il quarto : il rapporto con la cultura. Se il ruolo svolto dai nuovi mezzi di comunicazione (da internet ai telefonini) è stato fondamentale per creare e documentare gli avvenimenti delle primavere arabe, altrettanto rilevante è stato il continuum di formazione/informazione che le ha precedute e accompagnate e che ha disegnato una nuova generazione di ‘intellettuali’. In questo contesto si profila anche una nuova scena artistico-culturale con nuovi attori sociali, che vanno dai nuovi produttori culturali a giovani artisti e artiste. Basti ricordare che l’Egitto, alla recente Biennale di Venezia, è stato rappresentato dall’artista multimediale Ahmed Basiouny, ucciso durante le sparatorie di Piazza Tahir, mentre documentava le proteste.

La cultura, nelle sue espressioni più ampie (dai media, all’arte, alla scolarizzazione) ha dunque svolto un ruolo rilevante nel produrre struttura e contesto per le trasformazioni in atto in Tunisia. Su questi temi è in corso da anni da parte di numerosi studiosi e studiose (in particolare nel campo della sociologia e dell’antropologia) un articolato e vivace dibattito con cui è nostra intenzione dialogare partendo dall’analisi del “caso tunisino”.

ADB/cf



# Università degli Studi di Ferrara

**RIPARTIZIONE RICERCA**

*Ufficio Ricerca Internazionale*

## **Partner I Fase:**

**Institut supérieur des Sciences humaines de Tunis – Département de sociologie - Université de Tunis “El Manar”**

*Prof. Imed Melliti*

*Prof. Hamdi Ounaina*

**Istitut de Recerche sur le Maghreb Contemporain**

*Prof. Imed Melliti*

**Institut Supérieur des Beaux Arts de Tunis**

## **Partner II Fase:**

**Università di Barcellona - Departament de Teoria Sociològica - Facultat de Ciències econòmiques i empresarials**

*Prof. Arturo Rodríguez Morató*

*Dott. . Valerio Zanardi*

ADB/cf



# Università degli Studi di Ferrara

**RIPARTIZIONE RICERCA**

Ufficio Ricerca Internazionale

**CECUPS (Center for the study of culture, politics and society) - Barcellona**

*Prof. Arturo Rodríguez Morató*

**Descrizione dei partner I Fase:**

***Institut supérieur des Sciences humaines de Tunis – Département de sociologie - Université de Tunis “El Manar”***

*Prof. Imed Melliti*

Membro dell’“Association international des sociologues de langue française” (AISLF) e segretario generale e membro fondatore dell’“Association tunisienne d’anthropologie sociale et culturelle” (ATASC). Membro dell’IRMC.

Coordinatore di numerosi convegni internazionali intorno a temi attinenti il nostro progetto di ricerca: “Jeunes, dynamiques identitaires et frontières culturelles”; “Le Forum sur les Pratiques et concepts de la société civile au Maghreb: espoirs et illusions”.

Tra le sue più recenti pubblicazioni: “Seuils, passages et transitions. La liminarité dans la culture maghrébine”, in Kerrou M. (dir.), “Public et privé en Islam”, Paris, IRMC/Maisonneuve & Larose, 2002, pp. 177-199; “Jeunes, dynamiques identitaires et frontières culturelles”, Tunis, UNICEF, 2008; “Les sciences sociales en Tunisie. Histoire et enjeux actuels” (article cosigné avec Dorra Mahfoudh-Draoui), “Sociologies Pratiques”, n° 19, 2009, pp. 127-140.

Insegna “Théories sociologiques”, “Anthropologie sociale et culturelle” presso l’Institut supérieur des sciences humaines de Tunis – Département de sociologie - Université de Tunis “El Manar”.

ADB/cf



# Università degli Studi di Ferrara

## *RIPARTIZIONE RICERCA*

*Ufficio Ricerca Internazionale*

Tra i suoi campi di ricerca: “Sociologie de la jeunesse et de l’adolescence”, “Sociologie et anthropologie des religions”

Contatti:

[imelliti@yahoo.fr](mailto:imelliti@yahoo.fr)

Tel. 00216 71 749 874

*Prof. Hamdi Ounaina*

E’ stato membro del SAP, gruppo di ricerca di Sociologia dell’Arte.

<http://groupesap.wordpress.com/comite-scientifique/>

Insegna “Sociologie de l’art”, “Sociologie des liens sociaux et sociologie contemporaine” presso l’Institut supérieur des sciences humaines de Tunis – Département de sociologie - Université de tunis “El Manar”.

Tra i suoi campi di ricerca: “Sociologie de l’art”, “Sociologie des organisations”, “Socio-histoire”, “Sociologie des élites”.

Contatti:

[hamdi.ounaina@gmail.com](mailto:hamdi.ounaina@gmail.com)

Tel. 00216 20 22 22 85

### ***Istitut de Recherche sur le Maghreb Contemporain (IRMC)***

L’Institut de recherche sur le Maghreb contemporain (IRMC) è un centro di ricerche in scienze umane e sociali che ha sede a Tunisi. E’ uno dei 27 istituti francesi di ricerca stranieri (IFRE) con particolare vocazione riguardo l’area di studio Mediterranea. Nato nel 1992, è legato al Ministero degli affari Esteri, al Ministero ADB/cf



# Università degli Studi di Ferrara

## **RIPARTIZIONE RICERCA**

*Ufficio Ricerca Internazionale*

dell'Istruzione superiore e della Ricerca, al Centro Nazionale della Ricerca Scientifica (CNRS). Concentra da anni il suo sguardo scientifico sul Maghreb (Tunisia, Algeria, Libia, Mauritania) e sua vocazione è quella di stimolare attività di ricerca tra questi paesi magrebini e l'Europa all'interno del settore si studio delle scienze sociali anche la fine di formare nuovi ricercatori con un taglio transdisciplinare e transnazionale attraverso borse di studio di dottorato e post-dottorato. Tra i suoi campi di studio: antropologia, sociologia, studi urbani, scienze sociali. Organizza conferenze e seminari di natura internazionale e promuove progetti di ricerca transnazionali tra paesi magrebini ed europei. Tra i suoi obiettivi quello di rafforzare progetti di ricerca tra le istituzioni magrebine e il nostro Paese. Tra queste istituzioni, per quanto concerne la sola Tunisia, c'è l'Institut Supérieur des Sciences Humaines de Tunis (ISSHT), oltre a: "Universités de Tunis", de "La Manouba", de "Carthage", de la "Zitouna", de "Sousse", de "Sfax", de "Jendouba"; "École Supérieure des Télécommunications" (Sup'Com); "École Nationale d'Architecture et d'Urbanisme" (ENAU) de Tunis-Carthage; "Centre d'Études et de Recherches Économiques et Sociales" (CERES) de Tunis; "Beit el-Hikma" à Carthage, l'"Institut National du Travail et des Études Sociales" (INTES), "Centre de Documentation et d'Information sur la Femme" (CREDIF), "Center for Arab Women Training and Research" (CAWTAR).

Contatti:

<http://www.irmcmaghreb.org/>

Tel. 00216 71 796 722

### **Institut Supérieur des Beaux Arts de Tunis**

Principale istituzione nel campo delle Belle Arti a Tunisi. E' un attore istituzionale disposto a una collaborazione ma dobbiamo ancora costruire un contatto diretto con un referente interno.

Contatti:

<http://www.isbat.rnu.tn>

ADB/cf



# Università degli Studi di Ferrara

**RIPARTIZIONE RICERCA**

Ufficio Ricerca Internazionale

## Descrizione dei partner II Fase:

**Università di Barcellona - Departament de Teoria Sociològica - Facultat de Ciències econòmiques i empresarials**

*Prof. Arturo Rodríguez Morató*

Professore di Sociologia. Ha insegnato Sociologia all'E.H.E.S.S.-París e alla "New School for Social Research" (New York). E' direttore del "Centro de Estudios sobre Cultura, Política y Sociedad" (UB) e Presidente della "Asociación Española de Sociología de la Cultura y de las Artes". Tra i suoi interessi di ricerca: "Sociologia della cultura e delle arti", "Politiche culturali", "Processi urbani e culturali", "Mercati artistici". Tra le sue pubblicazioni più recenti: (2003) "The Culture Society: A New Place for the Arts in the Twenty-First Century", *The Journal of Arts Management, Law, and Society*, 32, 4, pp. 243-256 e (2007) "Fundamentos de sociología de la cultura", in Juan Arturo Rubio, ed., *Fundamentos de ciencias sociales aplicados a la gestión cultural*, Madrid, Comunidad de Madrid, AGETEC.

Contatti:

[rodriguez.morato@ub.edu](mailto:rodriguez.morato@ub.edu)

*Dott. Valerio Zanardi*

Universidad de Barcelona / Università di Urbino. Docente di Sociología della Cultura a Barcellona e Direttore Artistico Valerio Zanardi è laureato in filosofia e PHD in Sociologia. Fa parte del Disspi (Dipartimento di studi su società politica e istituzioni) dell'Università di Urbino (Italia) e del Cecups (Centro de estudios de cultura política y sociedad) de la Universidad de Barcelona. Attualmente insegna "Sociología dell'Organizzazione" presso l'Università di Urbino e in passato ha insegnato presso l'Università ADB/cf





# Università degli Studi di Ferrara

## **RIPARTIZIONE RICERCA**

Ufficio Ricerca Internazionale

di Bologna, Urbino e Barcellona. Ha svolto inoltre attività di Direzione artistica nel campo delle arti performative, come direttore del Festival "GiostradiMaggio" (1999-08, Italia), come stage manager e come responsabile della formazione del Festival di teatro di Santarcangelo (1997-2007, Italia) e come direttore artistico e project manager in diversi progetti artistico-culturali.

Contatti

[valerio\\_zanardi@yahoo.es](mailto:valerio_zanardi@yahoo.es)

## **CECUPS (Center for the study of culture, politics and society)**

Il CECUPS da anni si occupa di Sociologia dei processi culturali e politici. Utilizzando una prospettiva comparata si interessa, in particolar modo, della relazione "cultura/territorio", di analizzare il concetto di "modernità" nell'ottica di costruzione della comunità europea. E' un gruppo di ricerca legato all'Università di Barcellona nel quale insegnano sociologi, politologi, scienziati sociali di diverse università spagnole. E' attivo dal 1997 quando viene fondato il Centro di Studi della Sociologia delle Arti. I suoi ricercatori da sempre, infatti, concentrano lo sguardo sulle dinamiche artistiche e culturali. Tra i suoi interessi: Politiche culturali; Arte, cultura e territori; Culture e processi sociali; Cittadinanza, politica e benessere sociale; Sociologia comparata della modernità.

**Contatti:**

<http://www.ub.edu/cecups/cecups/idiomas.html>

## **Descrizione ed obiettivi del progetto:**

*1^ fase (Iniziativa per la quale si richiede il finanziamento):*

ADB/cf



# Università degli Studi di Ferrara

## *RIPARTIZIONE RICERCA*

*Ufficio Ricerca Internazionale*

**Trasferte:** La prima fase consisterà in tre trasferte entrambe della durata di cinque giorni. La prima da effettuare nella terza settimana di marzo 2012 (giorni precisi da negoziare con i partner) presso l'Institut supérieur des sciences humaines de Tunis - Université "El Manar", l'Institut de Recherche sur le Maghreb Contemporain. Inoltre, si dovranno costruire i contatti con l'Institut Supérieur des Beaux Arts de Tunis. Le tre istituzioni sono tutte situate nella città di Tunisi.

La seconda trasferta da effettuare nella terza settimana di aprile 2012 (giorni precisi da negoziare con i partner), sempre nella città di Tunisi.

La terza da effettuare nella seconda settimana di giugno 2012 presso l'Università di Barcellona e il centro di ricerca Cecups (Barcellona).

**Obiettivi delle trasferte:** Durante la prima trasferta (marzo 2012) prenderemo contatto con i partner tunisini per la definizione del progetto di ricerca da costruire assieme a partire dal secondo anno (alla fine della prima fase di start-up).

Durante la seconda trasferta (aprile 2012) decideremo come organizzare il convegno internazionale da tenere nell'ultima settimana di novembre 2012 presso l'Università di Ferrara e discuteremo come coinvolgere nell'attività di ricerca prevista a partire dalla seconda fase gli altri partner europei (Università di Barcellona e Cecups).

Durante la terza trasferta a Barcellona (giugno 2012) negozieremo con i partner europei l'attività di ricerca prevista per la seconda fase e il loro possibile coinvolgimento nel convegno da tenere a novembre 2012 a Ferrara.

**Descrizione del progetto:** Nelle prime due trasferte tunisine verranno fatti dei sopralluoghi per individuare il futuro campo di ricerca per quanto concerne le attività della seconda fase. Nello specifico, durante le prime due trasferte si discuterà con i partner tunisini un progetto di ricerca di natura transnazionale Italia-Spagna-Tunisia (presupposti, oggetto di ricerca, tempi, luoghi, metodologia, obiettivi, pubblicazioni, divulgazione dei dati scientifici attraverso conferenze e seminari) da far partire alla fine della prima fase di

ADB/cf



# Università degli Studi di Ferrara

**RIPARTIZIONE RICERCA**

*Ufficio Ricerca Internazionale*

start-up. Inoltre, si deciderà l'oggetto del convegno da realizzare a Ferrara (relatori, tempi, audience) nel mese di novembre 2012.

**Obiettivi del progetto:** Durante la terza trasferta europea (maggio-giugno 2012) verranno discussi i criteri e le modalità con cui partecipare a un bando di finanziamento individuato per dar vita alla seconda fase di ricerca che vedrà protagonisti tre attori (Università di Ferrara, Università "El Manar" di Tunisi, Università di Barcellona).

2<sup>a</sup> fase:

Il 7° Programma Quadro comunitario – programma People "IRSES" – ha come obiettivo il rafforzamento dei partenariati di ricerca tramite brevi periodi di scambio e attività di rete fra organismi di ricerca europei e organismi di ricerca con i quali la Commissione Europea (CE) ha stipulato, o sia in corso di negoziazione, un accordo scientifico e tecnologico (cd. altri paesi terzi) o nei paesi che rientrano nella politica europea del vicinato (ENP). Tali progetti sono attinenti al nostro oggetto di ricerca. L'Università di Ferrara può essere coordinatore del progetto in quanto organismo di ricerca di uno Stato Membro.

Il nostro progetto di ricerca rientrerebbe negli obiettivi del 7° Programma Quadro Comunitario in quanto concentra l'attenzione su come e quanto la cultura, nelle sue espressioni più ampie (dai media, all'arte, alla scolarizzazione) abbia svolto un ruolo rilevante nel produrre struttura e contesto per le trasformazioni in atto in Tunisia. Su questi temi è in corso da anni da parte di numerosi studiosi e studiose (in particolare nel campo della sociologia e dell'antropologia) un articolato e vivace con cui è nostra intenzione dialogare partendo dall'analisi del "caso tunisino". Da questo punto di vista, nell'analizzare lo sviluppo in Tunisia di una nuova scena artistico-culturale con nuovi attori sociali, che vanno dai nuovi produttori culturali a giovani artisti e artiste, ci proponiamo, come indicato dagli obiettivi del 7° Programma Quadro comunitario, di coinvolgere un terzo attore, ovvero l'Università di Barcellona che su questi temi ha prodotto materiale e ricerche interessanti.

ADB/cf



# Università degli Studi di Ferrara

**RIPARTIZIONE RICERCA**

*Ufficio Ricerca Internazionale*

## **Risultati attesi**

### **1^ fase:**

- definizione della partnership in merito al convegno del novembre 2012 e dell'attività di ricerca da iniziare alla fine della prima fase di start-up;
- individuazione di un oggetto e di un campo di ricerca (all'interno dei settori della sociologia dell'arte e dei processi culturali, e dell'antropologia culturale) attraverso sopralluoghi e incontri con i partner;
- organizzazione del convegno di novembre 2012 a Ferrara
- pubblicazione degli atti del convegno di novembre 2012;
- stesura del progetto di ricerca per partecipare al bando di finanziamento individuato con i due partner (tunisini ed europei);

### **2^ fase:**

- partecipazione al bando 7° Programma Quadro comunitario – programma People “IRSES”;
- svolgimento dell'attività di ricerca
- presentazione e divulgazione della ricerca

## **Costo totale del progetto:**

### 1^ fase

ADB/cf



# Università degli Studi di Ferrara

**RIPARTIZIONE RICERCA**

Ufficio Ricerca Internazionale

## Costi di mobilità personale italiano

Ruolo	n.	Durata complessiva * (in giorni)	Previsione di spesa €
Professore ordinario			
Professore associato Maria Antonietta Trasforini – Università di Ferrara	1	10 (Tunisi) 5 (Barcellona)	3000
Personale tecnico			
Ricercatore Giuseppe Scandurra – Università di Ferrara	1	10 (Tunisi) 5 (Barcellona)	3000
Altro: Dottorando – Samia Dallali – Università di Ferrara (ricerca di dottorato sulla comunità italo- tunisina a Tunisi)	1	10 (Tunisi)	500
TOTALE	3		6.500

## Costi di mobilità personale straniero

ADB/cf



# Università degli Studi di Ferrara

**RIPARTIZIONE RICERCA**

Ufficio Ricerca Internazionale

Ruolo	n.	Durata complessiva * (in giorni)	Previsione di spesa €
Professore ordinario			
Professore associato (controllare ruolo) – Università di Tunisi	1	5 (Ferrara)	1500
Personale tecnico			
Ricercatore (controllare ruolo) – Università di Tunisi	1	5 (Ferrara)	1500
Altro: docente non strutturato Università di Tunisi	1	5 (Ferrara)	1500
<b>TOTALE</b>			<b>4500</b>

## Costi di mobilità studenti

	n.	Durata complessiva * (in giorni)	Previsione di spesa €
Studenti italiani			
Studenti stranieri			

ADB/cf



# Università degli Studi di Ferrara

**RIPARTIZIONE RICERCA**

Ufficio Ricerca Internazionale

TOTALE			
--------	--	--	--

Altri costi:

Descrizione attività (nelle spese mobilità personale italiano sono incluse anche quelle relative a sopraluoghi di ricerca – vedi voce “Obiettivi delle trasferte”)	Previsione di spesa €
Organizzazione convegno	2000
Pubblicazione atti del convegno	2000
TOTALE	15.000

\* (sommare tutte le mobilità)

ADB/cf



# Università degli Studi di Ferrara

**RIPARTIZIONE RICERCA**

*Ufficio Ricerca Internazionale*

## 2<sup>a</sup> fase

Per quanto concerne i costi della seconda fase è impossibile, ad ora, fare una previsione di quest'ultimi. Molto dipenderà dal bando a cui presentarsi (vedi voce successiva). Quel che è certo è che, già da adesso, sono chiari i partner con cui si vuole lavorare e l'oggetto di ricerca da presentare nella seconda fase. Anche durante la seconda fase le trasferte saranno quasi tutti verso la Tunisia e/o relative a convegni da organizzare tra Barcellona e Ferrara (più a Ferrara nel momento in cui sarà capofila del Progetto).

## **Possibili fonti di finanziamento per la 2<sup>a</sup> fase progettuale:**

### **- 7° Programma Quadro comunitario – programma People “IRSES”**

Obiettivo dell'azione IRSES è il rafforzamento dei partenariati di ricerca tramite brevi periodi di scambio e attività di rete fra organismi di ricerca europei e organismi di ricerca con i quali la Commissione Europea (CE) ha stipulato, o sia in corso di negoziazione, un accordo scientifico e tecnologico (cd. altri paesi terzi) o nei paesi che rientrano nella politica europea del vicinato (ENP).

I progetti possono essere relativi a qualunque ambito disciplinare.

Ai progetti devono partecipare almeno due organismi di ricerca indipendenti di due differenti Stati Membri dell'Unione Europea o Paesi Associati e una o più organizzazioni localizzate nei paesi con i quali la CE ha stipulato, o sia in corso di negoziazione, un accordo scientifico e tecnologico o nei paesi che rientrano nella politica europea del vicinato.

Il coordinamento del progetto deve essere svolto da un organismo di ricerca di uno Stato Membro UE o Paese Associato. (Paesi terzi che potranno beneficiare del contributo comunitario: paesi ENP e Argentina, Brasile, Cina, Cile, Egitto, India, Messico, Marocco, Russia, Sud Africa, Tunisia, Ucraina.)

ADB/cf





# Università degli Studi di Ferrara

**RIPARTIZIONE RICERCA**

Ufficio Ricerca Internazionale

Il bando viene pubblicato a cadenza annuale.

In alternativa pensiamo di partecipare a questo bando che va proprio in direzione del nostro Progetto di Ricerca coinvolgendo sempre i nostri due partner tunisini e spagnoli

## - Programma comunitario Cultura 2007-2013

Obiettivo generale del programma è quello di contribuire alla valorizzazione di uno spazio culturale condiviso dagli europei e basato su un comune patrimonio culturale, sviluppando la cooperazione culturale tra i creatori, gli operatori culturali e le istituzioni culturali dei paesi partecipanti al programma, al fine di favorire l'emergere di una cittadinanza europea. Il programma è aperto alla partecipazione delle industrie culturali non audiovisive, in particolare delle piccole imprese culturali, laddove tali industrie svolgano una funzione culturale senza scopo di lucro.

Gli obiettivi specifici del programma sono i seguenti:

- a) promuovere la mobilità transnazionale degli operatori culturali;
- b) incoraggiare la circolazione transnazionale delle opere e dei prodotti artistici e culturali;
- c) favorire il dialogo interculturale.

Il programma è suddiviso in azioni; in particolare è prevista un'azione, denominata "progetti di cooperazione con paesi terzi". Tale categoria è volta a sostenere progetti di cooperazione culturale che promuovano scambi tra *paesi partecipanti al programma e paesi terzi* che abbiano stipulato accordi di associazione o cooperazione culturali con l'Unione europea. *Ogni anno sono selezionati uno o più Paesi terzi per l'anno in questione.* La Tunisia è stata tra i paesi ammissibili nel 2009 e nel 2010, non si sa ancora quali saranno i paesi selezionati per il 2012 (l'elenco dovrebbe essere disponibile 4 mesi prima della chiusura del bando).

ADB/cf



# Università degli Studi di Ferrara

## **RIPARTIZIONE RICERCA**

Ufficio Ricerca Internazionale

L'azione deve mostrare una concreta dimensione di cooperazione internazionale. I progetti di cooperazione devono coinvolgere non meno di tre operatori culturali, provenienti almeno da tre *paesi partecipanti al programma*, e promuovere una cooperazione culturale con almeno un'organizzazione del *paese terzo* selezionato e/o prevedere attività culturali nel *paese terzo* selezionato. Gli importi disponibili vanno da 50.000 EUR a 200.000 EUR; il sostegno comunitario può coprire solo fino al 50% dei *costi ammissibili* totali.

Il bando viene pubblicato a cadenza annuale.

Ferrara, 27/11/2011

Il Responsabile Scientifico

Maria Antonietta Trasforini e Giuseppe Scandurra

ADB/cf